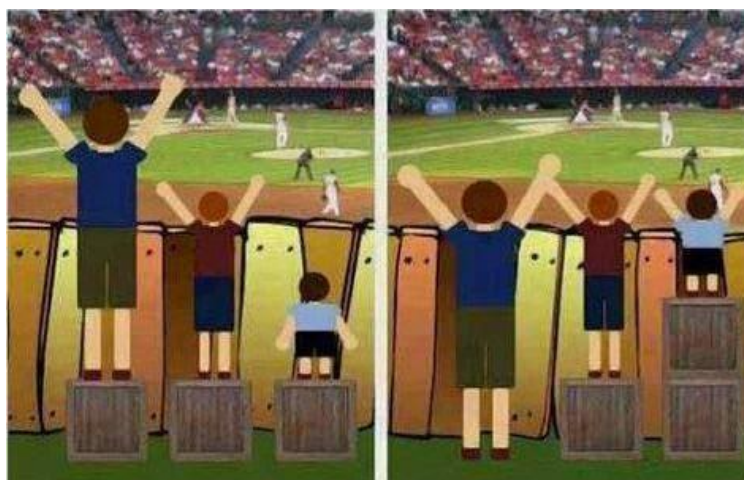




PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ'

...il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

MIUR, Nota prot. n° 1551 del 27 Giugno 2013



Indice del documento

PRIMA PARTE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI
NELLE ISTITUTO
 - 2.1 RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI
 - 2.2 RILEVAZIONE DEI DATI QUALITATIVI
3. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
 - 3.1. ALUNNI CON DISABILITÀ
 - 3.2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
 - 3.3. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE
4. PROGETTI FINALIZZATI A RINNOVARE LA DIDATTICA ORDINARIA, ATTRAVERSO ESPERIENZE ATTIVE E INTERDISCIPLINARI MIRANTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE
5. ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

SECONDA PARTE

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2019/2020

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 104 del 1992 Alunni con disabilità certificate

Legge n. 170 del 2010 Alunni con disturbi specifici di apprendimento

Circolare Ministeriale n. 8, del 2013

I compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (**GLHI**) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

[...] i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola [...]

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte
- In sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale [...] per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno [...] A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NELL'ISTITUTO

2.1 RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI

CATEGORIA DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		ORDINE DI SCUOLA	QUANTI IN OGNI ORDINE DI SCUOLA	QUANTI NELL'ISTITUTO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
Disabilità certificate (L. 104 del 1992)	Disabilità della vista	Infanzia	--	1	0.07%
		Primaria	1		
		Secondaria	--		
	Disabilità dell'udito	Infanzia	--	1	0.07%
		Primaria	1		
		Secondaria	--		
	Disabilità psicofisiche	Infanzia	8	59	4.6%
		Primaria	32		
		Secondaria	19		
Disturbi evolutivi specifici	DSA	Infanzia	--	34	2.65%
		Primaria	6		
		Secondaria	28		
	ADHD-DOP Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività/Disturbo Oppositivo-Provocatorio	Infanzia	--	5	0,4%
		Primaria	2		
		Secondaria	3		
	Diagnosi di disturbo di linguaggio (diagnosi rilasciata dall'UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	11	0,86%
		Primaria	7		
		Secondaria	4		
	Diagnosi di disturbo visuo-spaziale (diagnosi rilasciata dall'UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	1	0.07%
		Primaria	1		
		Secondaria	--		
	Funzionamento cognitivo al limite (FLC) (diagnosi rilasciata dall'UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	--	--
		Primaria	--		
		Secondaria	--		
Difficoltà segnalate dai docenti in assenza di diagnosi	Problematiche affettivo-relazionali	Infanzia	14	15	1,2%
		Primaria	--		
		Secondaria	1		
	Disagio socio-economico	Infanzia	--	1	0,1%
		Primaria	1		
		Secondaria	--		
	Disagio psicologico	Infanzia	--	2	0,2%
		Primaria	1		
		Secondaria	1		
	Svantaggio linguistico su base culturale e non	Infanzia	43	65	5.05%
		Primaria	16		
		Secondaria	6		

Difficoltà di apprendimento (senza diagnosi/relazione clinica)	Infanzia	8	40	3,1%
	Primaria	14		
	Secondaria	18		

TOTALE	235
PERCENTUALE SUGLI ISCRITTI	18,3%

2.2 RILEVAZIONE DEI DATI QUALITATIVI

TIPO DI DOCUMENTO	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA	TOTALE NELL'ISTITUTO
PEI compilati	Infanzia	8	61
	Primaria	34	
	Secondaria	19	
PDP compilati in presenza di certificazione	Infanzia	--	51
	Primaria	16	
	Secondaria	35	
PDP compilati in assenza di certificazione	Infanzia	--	60
	Primaria	32	
	Secondaria	28	

RISORSE PROFESSIONALI	UTILIZZATI PREVALENTEMENTE PER ...	SÌ	NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	
Assistenti educativo - culturali (AEC)	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	
Funzioni strumentali		X	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)			X
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		X	
Docenti tutor			X

COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO ...	SÌ	NO
Coordinatori di classe	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione		X
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	
Docenti con formazione specifica	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione		X
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	

Altri docenti	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l’Inclusione	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	

		SÌ	NO
COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti/laboratori		X
	Altro	--	--

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva		X
	Progetti di inclusione	X	
	Promozione della comunità educante		X
	Altro	--	--

RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI E LE ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	
	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Rapporti con CTS / CTI	X	
	Altro:	--	--

RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Progetti a livello di reti di scuole	X	

FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Didattica interculturale/italiano L2	X	
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		X
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	X	
	Altro:	X	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI <i>0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>	0	1	2	3	4
Gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola sono coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
È possibile strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Vengono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X	
Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Le famiglie e la comunità contribuiscono alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative			X		
Viene sviluppato un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Le risorse esistenti vengono valorizzate			X		
Si acquisiscono e si distribuiscono risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Si dedica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro:	--	--	--	--	--

3. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Finalità del Progetto Inclusione

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

4. PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2018-2019 attivati PER SOSTENERE GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Di seguito sono riportati i progetti direttamente finalizzati all'inclusione nell' I.C. di Roncoferraro; si puntualizza che la finalità inclusiva è stata perseguita trasversalmente, da ulteriori progetti, attuati in tutto l'istituto in ogni ordine e grado, documentati e consultabili presso gli uffici di segreteria.

DENOMINAZIONE PROGETTO	RESPONSABILE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
PSICOLOGO A SCUOLA	Battistello Silla Maria	Alunni, genitori e docenti	Offrire supporto psicologico agli alunni, alle famiglie e ai docenti, con interventi specifici atti a favorire il benessere a scuola.
EDUCATORI A SCUOLA	De Marchi Ornella Alessi Enrica Avanzini Cristiana Bastone Dora Bellodi Giorgio Gozzi Annamaria	Alunni BES	Il progetto mira ad affiancare ai docenti degli educatori professionali per sostenere situazioni in cui è richiesto supporto educativo. Viene annualmente

	Mantovani Marco Marano Elia Villanetti Antonella		rinnovato con il sostegno dei Comuni nell'ambito dei rispettivi Piani per il Diritto allo studio.
ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI: Progetto aree a forte processo migratorio	Ferri Silvia Gottardelli Magda Lipari Marlene Minghini Alessandra Restani Enrica Zapparoli Annalisa	Alunni stranieri neoarrivati	Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri neoarrivati.
Il terzo tempo	Comune di Roncoferraro	Alunni BES Secondaria Roncoferraro	Il progetto, sostenuto dal comune di Roncoferraro, è realizzato in collaborazione con il centro socio-educativo "L'ippocastano" di Correggio Micheli e prevede forme di alternanza tra la scuola e il centro stesso al fine di sostenere alunni con difficoltà.

3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ



La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.

Gruppi di lavoro

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)
3. Gruppo degli insegnanti di sostegno.

Risorse professionali

1. Docenti di classe
2. Docenti di sostegno
3. Funzione strumentale Area Inclusione
4. Operatori socio-sanitari
5. Collaboratori scolastici

Documenti d'integrazione

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe predisponde un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapeuti...) che intervengono sull'alunno.

Il PEI viene approvato all'inizio dell'anno e valutato al termine dell'anno scolastico dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo del singolo alunno.

La valutazione

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel **registro dei docenti di classe e nel registro dei docenti di sostegno**.

La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

3.2 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI



Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA, Deficit di automatizzazione, ADHD, Iperattività senza disturbo dell'attenzione, Disturbo dell'attenzione senza iperattività, Borderline cognitivo

La scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e i segnali di rischio.

I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di intervento.

Se, dopo l'intervento di potenziamento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti.

La famiglia consegna il documento di certificazione diagnostica in segreteria e la scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivo specifici possano raggiungere il successo formativo.

Gruppi di lavoro

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Consigli di intersezione/interclasse/consigli di classe
3. Dipartimenti

Risorse professionali

1. Docenti di classe
2. Funzione strumentale Area Inclusione

Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei *Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (PDP)*. I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti

conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

3.3 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE



Svantaggio socioeconomico o culturale, Svantaggio linguistico, Difficoltà familiari, Problemi di salute e/o psicologici, Problemi di integrazione

La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato.

Gruppi di lavoro

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Consigli di intersezione/interclasse/consigli di classe
3. Dipartimenti
- 4.

Risorse professionali

1. Docenti di classe
2. Funzione strumentale Area Inclusione
3. Referente Intercultura

Documentazione percorsi didattici

Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei *Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (PDP)*, indicandone il periodo di attuazione; il team docenti, per il periodo concordato, attua strategie educativo- didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adotta misure dispensative, attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

4. Accoglienza degli alunni stranieri



L'istituto dispone di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri stilato in base alle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n. 394, costituisce uno strumento operativo e, pertanto, potrà subire integrazioni e revisioni sulla base delle esperienze realizzate.

L'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico;
- comunicativo e relazionale;
- educativo-didattico;
- sociale (rapporti e collaborazioni con le agenzie ed i servizi territoriali).

SINTESI PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

COSA	CHI	QUANDO
Fase dell'iscrizione		
<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione domanda d'iscrizione. • Ritiro della documentazione pregressa. 	Personale di segreteria.	Momento del primo approccio con la famiglia.
Passaggio di informazioni al coordinatore di plesso.	Personale di segreteria.	Immediatamente dopo l'iscrizione.
Fase dell'accoglienza		
Somministrazione e correzione delle prove d'ingresso come previsto dal Protocollo di Accoglienza.	Docenti della classe di appartenenza anagrafica.	Entro 15 giorni dall'arrivo.
Redazione del verbale conseguente agli esiti delle prove d'ingresso.	F.S.	Subito dopo la somministrazione e correzione delle prove.
Definizione della classe di appartenenza secondo i criteri indicati nel Protocollo di Accoglienza.	D.S. alla luce dei risultati delle prove d'ingresso somministrate e del verbale redatto dalla FS.	Entro i primi 30 giorni.
Disposizione decreto assegnazione classe diversa da quella anagrafica di appartenenza da far firmare ai genitori (o esercenti patria potestà) per presa visione.	D.S.	
Informazione alla famiglia in caso di assegnazione a classe diversa da quella anagrafica.	Docenti che si sono occupati della prima accoglienza e docenti della classe assegnata.	Immediatamente dopo la decisione del D.S.
Accoglienza nella classe: <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione ai docenti della classe e ai compagni. • Attività specifiche di Accoglienza. 	Docenti della classe.	Al momento dell'effettivo inserimento nella classe assegnata.
Definizione percorso scolastico e individuazione di eventuali Bisogni Educativi Speciali.	Team docenti/Consiglio di classe o intersezione.	Entro i primi due mesi.

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elabora ed inserisce nel PTOF una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra le varie figure professionali che operano nella scuola (Piano Annuale per l'Inclusione)

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dalla Funzioni Strumentali rispetto agli sviluppi dell'andamento dei progetti di integrazione e delle problematiche specifiche
- Monitora lo scadenziario per gli appuntamenti all'UONPIA
- Coordina l'intervento degli educatori/volontari del servizio civile

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico
- Accoglie i nuovi colleghi di sostegno Coordina il lavoro di tutti gli insegnanti di sostegno
- Assiste gli insegnanti nella compilazione del P.E. I del P.D.P
- Cura la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l'orientamento alla scuola secondaria di II grado
- Cura il monitoraggio delle scelte didattiche
- Somministra gli screening nelle classi prime e seconde primarie dell'istituto
- Rendiconta al Collegio dei Docenti
- Promuove corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e sulle metodologie da adottare.
- Cura la collaborazione con enti esterni

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Informano il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale e la famiglia delle situazioni problematiche
- Il team docenti scuola primaria e infanzia effettua un primo incontro di accoglienza con i genitori degli studenti con disabilità (alla scuola secondaria se ne incaricano il coordinatore e l'insegnante di sostegno)
- Si confrontano e progettano strategie di intervento inclusive.
- Decidono le priorità degli interventi (pongono le basi per P.E.I. e P.D.P)
- Partecipano a momenti di monitoraggio, verifica e riprogettazione per il percorso di inserimento dell'alunno con disabilità
- Definiscono i B.E.S.
- Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi
- Partecipano a percorsi formativi interni o territoriali sul tema dell'Inclusione

IL PERSONALE ATA

- Interviene, se necessario, in alcuni progetti legati all'autonomia del bambino (progetti d'accoglienza/sorveglianza nell'intervallo...)
- Interviene nella cura delle autonomie personali dove se ne riscontri una necessità

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

LA SCUOLA organizza e/o promuove

- Corsi di didattica inclusiva
- Corsi dedicati alla qualità delle relazioni con studenti, famiglie e colleghi.
- Progetti dedicati all'alfabetizzazione.
- Sostegno psicologico.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE;

- **GRUPPI DI DOCENTI** predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l'utilizzo di colori, con completamento di mappe, con cloze, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi, ecc.)
- **I DOCENTI DI CLASSE** programmano le verifiche orali e concordano in anticipo – per es. – la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc.
- **I DOCENTI DI CLASSE/DI SOSTEGNO** producono descrizioni puntuali dei percorsi di lavoro o di specifiche sessioni di attività in modo che costituiscano documentata possibilità di valutazione.
- **I DOCENTI DELLA CLASSE** concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- **GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI** concordano ad inizio d'anno e periodicamente quanto e quando scambiarsi i ruoli.
- **Gli INSEGNANTI** programmano e concordano la scansione del tempo in classe alternando la lezione "frontale" con il lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi questo permette di differenziare i percorsi continuamente e agevolmente, con la compresenza dell'insegnante di sostegno.
- Predispongono la presentazione in classe dei prodotti elaborati dagli studenti con certificazione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Laddove è prevista la possibilità di ottenere l'assegnazione di un **educatore**, quest'ultimo lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano Annuale.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

I DOCENTI concordano con le famiglie le scelte educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

LA SCUOLA prevede un calendario di lavoro per la progettazione didattica di attività inclusive percorsi didattici connessi a quelli delle classi, semplificati e con l'utilizzo di linguaggi differenti.

I DOCENTI predispongono repertori di materiali semplificati ma rispettosi dell'età anagrafica

(cioè semplificati ma non infantili), legati all’esperienza e al territorio e finalizzati allo sviluppo di autonomia.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il DS dispone attività di coordinamento tra le varie figure professionali all’interno dell’istituto (FS, coordinatori, responsabili di progetti, educatori, consulenti esterni...).

Il DS e le FS curano la collaborazione con le istituzioni del territorio (comuni, ASST, Tutela minori, UONPIA, assistenti sociali, assessori all’istruzione, ecc.)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola attiva le convenzioni per ottenere i seguenti servizi:

- Assistenza educativa
- Alternanza scuola-centro diurno per progetti di autonomia personale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La FS in collaborazione con i docenti interessati curano la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l’orientamento alla scuola secondaria di II grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 13/06/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2019